



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
TAAE08300V: C.D. "MARIA PIA"

Scuole associate al codice principale:

TAAA08300N: C.D. "MARIA PIA"

TAAA08302Q: COSTANTINOPOLI

TAAA08304T: PIER DELLA FRANCESCA

TAAE08301X: MARIA PIA

TAAE083032: DE GASPERI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 14	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 15	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	----------------------------------------------------------



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

Dai dati percentuali rilevati in merito al successo formativo degli alunni si evince una sostanziale positività in quanto i livelli conseguiti risultano superiori alle percentuali provinciali, regionale e



nazionale. Va evidenziata una significativa percentuale di alunni trasferiti in entrata da altri istituti scolastici dello stesso Comune e del comprensorio circostante, rispetto alla percentuale degli alunni trasferiti in uscita, perlopiù a causa della precarietà lavorativa delle famiglie e per la specificità del lavoro in ambito militare.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

CLASSI SECONDE Dai risultati raggiunti nelle Classi seconde emergono con chiarezza dati positivi



nella generalità delle situazioni (ITA - MAT), con riferimento anche al contesto e al background familiare. CLASSI QUINTE Dai risultati raggiunti nelle Classi quinte, emergono con chiarezza dati negativi nella generalità delle situazioni (ITA - MAT - ING). Si deduce la sussistenza, nel percorso didattico, di criticità significative, concentrate maggiormente nell'analisi delle parti del testo (ITA) e nell'analisi degli ambiti e delle dimensioni (MAT). Gli esiti delle Prove di Lingua inglese attestano un'articolazione variegata dei risultati positivi e negativi tra le classi. Gli esiti delle prove INVALSI restituiscono un quadro differenziato nei diversi ambiti e non sovrapponibile ai dati di contesto e di background familiare simili. Si sottolinea la bassa percentuale del dato riferito al fenomeno 'cheating', che conferma la correttezza della somministrazione e della registrazione delle prove e, dunque, l'attendibilità degli esiti rilevati.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nella scuola da anni si è costituito un Team inclusione coordinato dal docente referente per la F.S. "Inclusione e benessere a scuola" che cura l'inserimento degli alunni, i rapporti con le famiglie e gli adempimenti documentali. Le attività di inclusione vedono la partecipazione diversi soggetti (docenti curricolari, docenti di sostegno, dirigente scolastico, famiglie, psicologi) a confronto nelle riunioni di sintesi del GLO. Periodicamente gli insegnanti curricolari e di sostegno curano le metodologie che favoriscono la didattica inclusiva controllandone l'efficacia. In generale, le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati, giacché la presenza di personale docente sprovvisto del titolo specialistico e la presenza di più alunni con disabilità in una stessa classe determinano non poche problematiche a livello gestionale e, soprattutto, didattico.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono soltanto le classi finali e si limitano a presentare i diversi percorsi di studio successivi. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento oppure lo fa solo per alcune situazioni. Meno della metà degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato poco diversificato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Le attività di monitoraggio vanno perfezionate e rese maggiormente sistematiche. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Nel complesso il sistema organizzativo e le diverse progettualità della scuola necessitano di essere supportate da una coerente ed adeguata disponibilità di risorse finanziarie.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Pur essendo definite e realizzate alcune iniziative formative di buona qualità, risulta carente la fase essenziale di raccolta, disseminazione e definizione delle azioni svolte. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti alcuni gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ	TRAGUARDO
Innalzare il livello degli esiti in italiano, matematica e lingua inglese.	Innalzare le fasce di livello medio/basse di apprendimento degli alunni fino al raggiungimento del livello 'Avanzato' relativo alle dimensioni dell'apprendimento, formulato nel giudizio descrittivo di fine anno scolastico



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare la condivisione e la pianificazione di attività/buone pratiche, metodologie di apprendimento.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitorare gli item con esiti che si attestano su livelli medio/bassi
3. **Inclusione e differenziazione**
Applicare le buone pratiche (protocollo accoglienza e Piani personalizzati) per accompagnare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali anche temporanei.
4. **Continuità e orientamento**
Migliorare la comunicazione ed il raccordo del lavoro tra i diversi ordini scolastici, in modo da garantire maggiore continuità e coerenza tra gli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, alle procedure valutative. culturali, alle strategie metodologiche.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Sviluppare contesti partecipativi, di collaborazione e cooperazione con le famiglie e le diverse agenzie del territorio finalizzati alla costruzione di positive alleanze educative ed alla definizione di Patti di Comunità.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Innalzare i risultati Invalsi in corrispondenza degli item con esiti bassi.

TRAGUARDO

Conseguire esiti con valore medio allineato al valore percentuale della media regionale, anche al fine di ridurre la varianza 'tra' le classi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitorare gli item con esiti che si attestano su livelli medio/bassi
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Interventi di progettazione, di potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni e di formazione dei docenti.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppare le competenze in area STEM.

TRAGUARDO

Avviare e concludere nel volgere di tre anni uno o più percorsi formativi di 'problem solving' per acquisire competenze in area STEM.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Implementare la condivisione e la pianificazione di attività/buone pratiche, metodologie di apprendimento.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Monitorare gli item con esiti che si attestano su livelli medio/bassi
3. Curricolo, progettazione e valutazione
Interventi di progettazione, di potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni e di formazione dei docenti.



PRIORITÀ

Sviluppare il pensiero critico, acquisire le competenze sociali e civiche e la competenza di "imparare ad imparare".

TRAGUARDO

Avviare e concludere nel volgere di tre anni uno o più percorsi formativi per il potenziamento dell'autonomia personale e per l'acquisizione delle 'soft skills' in area comunicativa e relazionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Interventi di progettazione, di potenziamento delle competenze di cittadinanza degli alunni e di formazione dei docenti.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Potenziare la continuità tra i gradi scolastici.

TRAGUARDO

Attivare canali di condivisione delle prassi e degli strumenti valutativi al fine monitorare, con riferimento agli standard delle competenze richieste agli alunni delle classi terminali: a) corretto 'trasferimento' delle informazioni curricolari; b) completa restituzione a distanza degli esiti delle prove.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Implementare la condivisione e la pianificazione di attività/buone pratiche, metodologie di apprendimento.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Monitorare gli item con esiti che si attestano su livelli medio/bassi



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dall'analisi dei dati riportati nel questionario di autovalutazione della scuola e dalle risultanze dei diversi monitoraggi effettuati, si evince la necessità di investire tempo e risorse per affrontare con maggior efficacia e superare le criticità evidenziate per quanto riguarda: A - gli esiti degli apprendimenti in alcune discipline; B - i processi di continuità tra i diversi ordini di scuola; C - la collaborazione fattiva con il territorio. Pertanto, le priorità ed i traguardi individuati convergono nella finalità primaria del successo formativo di tutti gli alunni, nel pieno rispetto dei loro diritti e nell'ottica di un sistema-scuola inclusiva e di qualità. Inoltre, si constata l'urgenza di costruire una reale Comunità Educante all'interno dell'ecosistema complesso che accompagna ciascun minore nel suo percorso educativo. In un'ottica sistemica, ciò significa costruire sul territorio una rete di presidi sociali e educativi, in grado di migliorare l'offerta didattica e di contrastare fenomeni come dispersione scolastica e abbandono precoce.